

Per l'Istat flessione sia verso Ue, sia verso extra Ue

Export in calo

In gennaio rispetto a dicembre

In gennaio l'export nazionale ha subito un calo del 2,5% rispetto a dicembre mentre l'import è cresciuto dell'1%. Secondo l'Istat, le esportazioni hanno registrato una flessione in termini tendenziali (-4,2%), determinata dalla diminuzione delle vendite verso entrambe le aree: -4,7% per l'area Ue e -3,5% per l'area extra Ue. Per le importazioni vi è stata una contrazione tendenziale di pari ampiezza (-4,2%), da ascrivere principalmente all'area extra Ue (-8,5%). Al netto delle differenze nei giorni lavorativi (20 a gennaio 2015 contro i 21 di gennaio 2014), c'è stata una flessione più contenuta sia per l'export (-0,1%) sia per l'import (-1,6%).

A gennaio il saldo commerciale è stato positivo (+219 milioni). Il risultato è la sintesi di un surplus con i paesi Ue (+452 milioni) e di un deficit con i paesi extra Ue (-233 milioni). La diminuzione congiunturale dell'export riflette la contrazione delle vendite sia verso i mercati Ue (-2,6%) sia verso quelli extra Ue (-2,4%) ed è sta-

ta particolarmente ampia per i prodotti energetici (-18,2%). Tra le principali tipologie di beni esportati, solo le vendite di prodotti intermedi sono state in contenuta crescita (+0,3%).

L'aumento congiunturale delle importazioni è la sinte-

si di una leggera contrazione degli acquisti dai paesi extra Ue (-0,4%) e di un più ampio aumento di quelli dai paesi Ue (+2%). La crescita degli acquisti di beni intermedi (+5,3%) e di beni strumentali (+2,1%) è stata rilevante.

—© Riproduzione riservata—